



Teramo, - 6 LUG. 2017

PEC/E-mail

SUTTORE Direzione Sanitaria

PROTOCOLLO **1 1 3 3 6**

Dott. Silvio Borrello
Direttore Generale
Direzione Generale della Sanità
Animale e del Farmaco Veterinario
Ministero della Salute
Via G. Ribotta, 5
00144 Roma
dgsa@postacert.sanita.it

e, p.c. Dott. Pierdavide Lecchini
Ministero della Salute
p.lecchini@sanita.it

Dott.ssa Olivia Bessi
Ministero della Salute
o.bessi@sanita.it

Dott.ssa Francesca Pacelli
Ministero della Salute
f.pacelli@sanita.it

OGGETTO: Tit. M.1.2. trasporto vitelli scolestrati – Parma

In seguito alla Vs richiesta pervenuta per posta elettronica in data 30/06/2017, dove si chiede di esprimere un parere sulla proposta di movimentazione inoltrata dalla Regione Emilia Romagna che, per gravi motivi di benessere animale e per evitare onerosi danni economici per la zootecnia regionale, chiede di poter trasportare, nel periodo 02/7/2017 – 11/7/2017, 150 vitelli scolestrati di età inferiore ai 42 giorni dai comuni della provincia di Parma, in restrizione per i sierotipi 1 e 4 del virus della Bluetongue (BTV1 e BTV4), verso allevamenti da ingrasso delle province di Mantova, Brescia, Padova, Treviso, Milano, Verona, Lodi, Vicenza e Vercelli in restrizione solamente per il BTV4, il Centro Nazionale di Referenza (CNR), per quanto di competenza, comunica quanto segue.

Parere

Per quel che concerne la movimentazione di animali da vita di età inferiore ai 90 giorni appartenenti alle specie sensibili alla Bluetongue e provenienti da zone in restrizione per sierotipi di Bluetongue diversi da quelle di destinazione, l'attuale assetto normativo (dispositivo DGSAF n. 6478 del 10/03/2017) consente la movimentazione solo agli animali nati da madri vaccinate per il/i sierotipo/i circolante/i o negativi al test PCR per il virus della Bluetongue.

Sede Centrale

Ministero della Sanità - Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario - Via G. Ribotta, 5 - 00144 Roma

Sezioni

Sezione di Roma - Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario - Via G. Ribotta, 5 - 00144 Roma
Sezione di Parma - Direzione Regionale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario - Via G. Ribotta, 5 - 00144 Roma
Sezione di Mantova - Direzione Regionale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario - Via G. Ribotta, 5 - 00144 Roma
Sezione di Brescia - Direzione Regionale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario - Via G. Ribotta, 5 - 00144 Roma
Sezione di Padova - Direzione Regionale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario - Via G. Ribotta, 5 - 00144 Roma
Sezione di Treviso - Direzione Regionale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario - Via G. Ribotta, 5 - 00144 Roma
Sezione di Milano - Direzione Regionale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario - Via G. Ribotta, 5 - 00144 Roma
Sezione di Verona - Direzione Regionale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario - Via G. Ribotta, 5 - 00144 Roma
Sezione di Lodi - Direzione Regionale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario - Via G. Ribotta, 5 - 00144 Roma
Sezione di Vicenza - Direzione Regionale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario - Via G. Ribotta, 5 - 00144 Roma
Sezione di Vercelli - Direzione Regionale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario - Via G. Ribotta, 5 - 00144 Roma

Riguardo alla proposta inoltrata dalla Regione Emilia Romagna, bisogna tener presente che:

- è attualmente in atto un Piano di Vaccinazione obbligatorio per gli anni 2016-2017, riguardante almeno l'80 % del patrimonio zootecnico sensibile, che prevede l'utilizzo del vaccino bivalente BTV1-BTV4 nei bovini e negli ovini delle provincie di Modena e Bologna (Imola);
- non sarà tuttavia possibile avere in tempi utili vitelli figli di madri vaccinate o vitelli che hanno completato il protocollo vaccinale,
- per motivi di benessere animale i vitelli scostrati di cui sopra non possono più rimanere nelle aziende nelle quali sono nati;
- focolai da BTV1 sono stati notificati nel 2014 nelle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- l'ultimo focolaio determinato da BTV1 nella regione risale al 2 aprile 2015 (positività diagnostica) (unico focolaio del 2015);
- la Provincia di Parma è in restrizione per il BTV1 in quanto all'interno della zona di restrizione (150 km) generata da una sieroconversione da BTV1 rilevata il 13 ottobre scorso in provincia di Arezzo;
- il piano di sorveglianza sierologica ed entomologica regionale, conforme alle disposizioni nazionali, è costantemente applicato e non ha finora dimostrato, dall'ultimo focolaio romagnolo, nessuna circolazione virale nei confronti del BTV1 in tutto il territorio provinciale;
- la Provincia di Parma non è attualmente inclusa in alcuna zona infetta;
- l'articolo 8 comma 1b del Regolamento 1266/2007 della Commissione Europea, recita che *"I movimenti di animali omissis da un'azienda omissis in una zona soggetta a restrizioni verso un'altra azienda omissis sono esentati dal divieto di uscita di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), e all'articolo 10, punto 1, della direttiva 2000/75/CE, purché tali animali, omissis b) risultino soddisfare le altre garanzie adeguate in materia di salute animale, in base al risultato positivo di una valutazione del rischio relativa alle misure adottate contro il diffondersi del virus della febbre catarrale e per la protezione contro gli attacchi dei vettori, stabilite dall'autorità competente del luogo d'origine e approvate dall'autorità competente del luogo di destinazione prima del movimento di tali animali"*.

Per quanto sopra detto, il CNR ritiene pertanto che sia possibile derogare al divieto imposto dal dispositivo DGSAF n. 6478 del 10/03/2017 e permettere quindi la movimentazione dei balotti verso le provincie sopra elencate nel periodo richiesto. Ribadisce tuttavia l'importanza e l'urgenza di predisporre o completare il piano vaccinale che prevede la vaccinazione delle madri per BTV1 o per BTV1 e BTV4.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE SANITARIO

Nicola D'Alterio

